

## Progetto espositivo: “Da Vajenti a Vajenti”

### Giampaolo Vajenti: nota storico-biografica

La fondazione dello Studio fotografico Vajenti si intreccia con la storia di Carlo Vajenti senior, nonno della Nostra, classe 1879, di nobile dinastia, che all’inizio del Novecento intraprende l’attività professionale assieme al socio Stefani, arzignanese, aprendo uno studio in Piazzetta San Giacomo a Vicenza.

Terminata la Grande Guerra, Stefani proseguirà da solo trasferendosi in Contrà Riale, a palazzo Lanza, mentre Vajenti rileverà lo studio fotografico di Augusto Volta alle Beccariette in Corso Fogazzaro. È qui che anche il figlio Giampaolo incomincia a trafficare con lastre, negativi, acidi e bacinelle, apprendendo le tecniche dello sviluppo e della stampa di quelle foto che papà Carlo scatta in continuazione nella grande “sala di posa” della rinomata bottega.

L’attività si afferma a tal punto che, nel 1934, i Vajenti si trasferiscono in Corso Andrea Palladio la principale via di Vicenza, al primo piano di palazzo Piovene. Lì Carlo lavora sino a quando la morte non lo coglie, nel 1943.

Quando Giampaolo rientra in città, a conclusione della Seconda Guerra Mondiale, trova lo studio di famiglia semidistrutto dal terribile bombardamento aereo del 14 maggio 1944. Ed è forse in quel momento che egli capisce come il vecchio e prevalente lavoro di “ritrattista” abbia ormai i giorni contati, sia destinato in buona parte a scomparire come il mondo che ha rappresentato.

Decide quindi di rivolgere i suoi interessi professionali al settore della fotografia industriale e commerciale. Si affina inoltre nel settore pubblicitario, in significativa espansione, “inventando” fra l’altro le caratteristiche gigantografie tratte da stampe della Vicenza settecentesca.

È attivo anche per il cinema e per la televisione, ma continua a prediligere – spesso con mano di autentico artista - il mestiere del fotografo, che il figlio Carlo junior e poi al nipote Matteo continueranno con la conduzione dell’attività di famiglia.